



RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

INDICE

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa.....	5
Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano.....	5
Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupabilità e l'occupazione	6
Obiettivo operativo 1E: Politiche formative per lo sviluppo del territorio.....	7
Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità.....	9
Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale, sanitarie e di sostegno solidale.....	9
Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani.....	11
Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità.....	11
Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita.....	13
Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio.....	14
Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	14
Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	15
Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria	15
Obiettivo Operativo 3E: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione	16
Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio	17
Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali	20
Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile	21
Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti.....	22
Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano	23
Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza.....	24
Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università.....	25
Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative	26
Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	27
Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	28
Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi.....	30

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori	30
Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente	32
Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa.....	33
Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti.....	34
Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale.....	35
Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale.....	35

Premessa

La presente relazione, allegata al rendiconto di gestione 2017, analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Essa ha lo scopo di supportare il Consiglio Provinciale nell'esercizio della sua funzione di controllo politico-amministrativo e, in particolare, di fornirgli gli elementi per valutare lo stato di attuazione del programma di governo dell'Ente.

La relazione, strutturata secondo gli obiettivi strategici e operativi dell'albero della performance dell'ente, così come contenuti nel Documento unico di programmazione dell'ente 2017 – 2019, riassume le principali attività realizzate e i risultati conseguiti durante l'esercizio 2017.

Albero della performance dell'ente – Gli obiettivi strategici ed operativi

Obiettivo Strategico	cod. ob. operativo	Obiettivo operativo	...a seguito della riforma...
1. Promuovere Lavoro e impresa	1C	Sviluppo del turismo mantovano	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	1D	Politiche per l'occupabilità e l'occupazione	Non fondamentale
	1E	Politiche formative per lo sviluppo del territorio	Non fondamentale – confermato da legge regionale
2. Promuovere Persona, famiglia, comunità	2A	Politiche di coesione sociale, sanitarie, di sostegno solidale	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2B	Politiche dei giovani	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	2C	Promozione delle politiche di pari opportunità	Fondamentale
3. Promuovere Qualità del territorio, qualità della vita	3A	Pianificazione del territorio	Fondamentale
	3B	Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili	Fondamentale
	3C	Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava	Fondamentale
	3D	Vigilanza ittico - venatoria	Non fondamentale – confermato da legge regionale
	3E	Promozione del trasporto pubblico locale e regolazione del trasporto privato	Fondamentale
	3F	Tutela ambientale del territorio	Fondamentale
	3G	Valorizzazione delle risorse ambientali	Fondamentale
	3H	Protezione civile	Non fondamentale – confermato da legge regionale
4. Promuovere Infrastrutture e trasporti	4A	Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del territorio mantovano	Fondamentale
	4B	Manutenzione stradale per la sicurezza	Fondamentale
5. Promuovere Scuola e università	5A	Politiche scolastiche e formative e sostegno all'università	Fondamentale
	5B	Miglioramento della qualità degli edifici scolastici	Fondamentale
	5C	Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali	Non fondamentale – confermato da legge regionale
6. Promuovere Cultura e saperi	6A	Cultura e identità dei territori	Non fondamentale – confermato da legge regionale
7. Promuovere Amministrazione efficace, efficiente, trasparente	7A	Efficienza amministrativa	Trasversale
	7B	Coordinamento e supporto enti	Fondamentale
	7C	Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	Trasversale
	7D	Sistema informativo provinciale	Trasversale

Obiettivo strategico 1. Promuovere lavoro e impresa



La Provincia ha esercitato un proprio ruolo nello sviluppo economico, favorendo lavoro e impresa attraverso:

- ✓ il potenziamento della comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali, al fine di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo;
- ✓ la promozione delle politiche attive del lavoro al fine di favorire il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, consentire il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. Da segnalare in questo senso il "Documento Strategico per lo Sviluppo Locale – Patto per il Lavoro, la Coesione Sociale, la Crescita e la Competitività del Territorio", sottoscritto in data 25 novembre 2014 con Camera di Commercio, Parti Sociali, i Comuni sedi dei Distretti dei Piani di Zona;
- ✓ l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione con il mondo produttivo, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro stesso per gli adulti.

Obiettivo operativo 1C: Sviluppo del turismo mantovano

Il programma delle attività turistiche 2017 è stato funzionale allo sviluppo del turismo mantovano per attuare il generale e trasversale obiettivo di promuovere il lavoro e fare impresa.

Le funzioni delegate in materia turistica, i sensi della legge regionale n. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" riguardano l'abilitazione alle professioni turistiche, la vigilanza e il controllo della classificazione delle strutture ricettive alberghiere, la

vigilanza e il controllo sugli esercizi delle stesse e la raccolta dei dati di flusso turistico territoriale a supporto dell'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività.

Il ritardo della regione nell'emanazione dei regolamenti attuativi, relativi alla classificazione delle strutture e dei criteri per gli esami abilitanti per guide e accompagnatori turistici, ha limitato la capacità d'azione e d'intervento in tale ambito.

Maggiore attenzione è stata quindi rivolta a promuovere collaborazioni con diversi soggetti del settore turistico del territorio mantovano per condividere strategie per lo sviluppo del comparto e partecipare alla programmazione delle attività turistiche. Con "l'Osservatorio del turismo" della Provincia di Mantova, valido strumento interpretativo degli andamenti e delle tendenze del mercato, la Provincia di Mantova si è configurata come ente al servizio del sistema turistico imprenditoriale e istituzionale mantovano in grado di fornire strumenti per accompagnare alcuni processi di adeguamento dell'imprenditoria provinciale.

Il sostegno all'impresa turistica mantovana si è potuto realizzare anche attraverso i dispositivi del sistema informativo della piattaforma informatica ICT e l'azione di coordinamento della rete degli INFOPOINT a cui si assicura l'aggiornamento delle informazioni turistiche e delle banche dati collegate alle risorse turistiche e culturali.

La Provincia di Mantova ha partecipato al processo di verificabilità delle condizioni di costituzione del Consorzio Turistico Mantovano, in sinergia col Comune di Mantova, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative dell'impresa turistica. La messa a sistema delle conoscenze e la costruzione di uno scenario condiviso per prefigurare le azioni future di promozione della meta "Mantova e il suo territorio" sono stati i presupposti necessari per il costituendo consorzio che vedrà la nascita nel 2018.

Il tema della promozione del territorio, da intendersi nell'accezione ampia e trasversale di turismo, economia, commercio, servizi, cultura, artigianato e enogastronomia è stato al centro di una collaborazione con Regione Lombardia - Explora per il progetto Ecosistema Digitale del Turismo (EDT): un progetto che mira a rendere più competitive le destinazioni e le imprese turistiche lombarde grazie alla creazione di un ambiente digitale condiviso dove sono raccolte e conservate le informazioni provenienti da Explora, InfoPoint, operatori turistici e istituzioni. Operatori e territori potranno così accedere a dati qualificati in modo semplice e potranno ampliare la loro offerta di servizi turistici.

L'esperienza della promozione integrata turismo-cultura del sito del turismo della Provincia di Mantova www.turismo.mantova.it è stata infatti un modello del progetto pilota "Dashboard EDT" che ha consentito di comprendere come procedere alla raccolta in un'unica piattaforma regionale di più banche dati, indicatori e informazioni per aiutare operatori turistici pubblici e privati ad avere una visione organica dei flussi turistici e a sviluppare ipotesi previsionali sui futuri trend.

La promozione del cicloturismo è stata anche per il 2017 una delle principali linee di sviluppo del turismo mantovano tradizionalmente a vocazione culturale; la Provincia di Mantova, per concorrere allo sviluppo di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale ha attivato una collaborazione col Consorzio Oltrepò per il progetto Medicycletour e con un partenariato pubblico-privato impegnato nella creazione e commercializzazione di prodotti specifici dedicati al cicloturismo.

Obiettivo operativo 1D Politiche per l'occupabilità e l'occupazione

La valenza strategica dell'obiettivo è ridimensionata dal contesto, che prevede la gestione transitoria della funzione da parte della Provincia, in attesa che si compia la riforma del mercato del lavoro prevista dalle norme sul jobs act.

La Provincia ha esercitato le competenze in materia di mercato del lavoro compatibilmente con quanto previsto dal d.lgs. 150/2015 e dalla legislazione regionale relativa alle politiche attive del lavoro, nella logica di rafforzamento sia dei propri servizi che delle reti territoriali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche del lavoro.

Gli interventi realizzati sono stati volti a:

1. riqualificare i lavoratori, anche attraverso percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio, facendo leva su una sinergia tra Centri per l'Impiego e gli Operatori Accreditati alla formazione. Fino al 31/12/2017 sono stati attivati, giusto a titolo di esempio, 4813 patti di servizio per l'erogazione di politiche attive, da parte dei 5 Centri per l'Impiego mantovani;
2. partecipare a due progetti in partenariato finanziati dai bandi regionali di reimpiego per la ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi: uno riguardante la ricollocazione di 63 lavoratori fuoriusciti dalla IES di cui 47 sono stati ricollocati e l'altro – avviato nel secondo semestre – riguardante la ricollocazione di una trentina di lavoratrici fuoriuscite dalle ditte del distretto della calza CSP e LVT;
3. l'utilizzo di un sistema informativo, cui abbiano accesso tutti gli attori del mercato del lavoro, pubblici e privati, che faciliti la presa in carico condivisa dei destinatari degli interventi di politica attiva, favorisca tutte le attività connesse al buon esito del *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, sostenendo le imprese ed accrescendo l'efficacia delle azioni di reimpiego. Nel 2017 si sono registrate 12.430 Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) da parte di disoccupati mantovani e sono stati registrati 60.065 avviamenti al lavoro (cioè persone che hanno avuto almeno un'assunzione tra 01/01 e il 31/12/2017). Il saldo tra avviamenti (60.065) e cessazioni al lavoro (54.837) è complessivamente positivo (+5.228). Il numero di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI è pari a 1.974 unità e il numero di iscritti disoccupati che hanno trovato opportunità di lavoro entro 6 mesi dall'erogazione di un servizio del CPI è pari a 873 unità;
4. favorire l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'esame degli stati di crisi delle aziende del territorio con organico complessivo fino a 5 dipendenti. Nel 2017 sono state istruite 26 istruttorie per la concessione della Cassa Integrazione in deroga, per 26 aziende e 64 lavoratori coinvolti;
5. favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro, partecipando al programma Garanzia Giovani, ma anche consolidando la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel 2017 sono state attivate 88 doti Garanzia Giovani e 77 Doti Uniche Lavoro (DUL);
6. mantenere, nell'ambito del sistema regionale, la piattaforma NEXT – <http://next.formazionemantova.it/> - collegata al sistema provinciale per l'Orientamento;
7. mantenere il ruolo attivo di supporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, per disporre di una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti, ma anche di ricerche tematiche sulla base delle sperimentazioni avviate sul territorio;
8. seguire la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili. Sull'annualità del Piano Disabili 2016 - le cui attività si protraggono su tutto il 2017 - sono state assegnate 146 doti, di cui 81 a dicembre 2016 e 65 nel 2017, mentre si sono registrati per rilasciare la Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) 493 disabili nell'ambito del collocamento mirato. Si registrano 284 avviamenti al lavoro (nulla osta) per i lavoratori iscritti al collocamento mirato.

Obiettivo operativo 1E: Politiche formative per lo sviluppo del territorio

Con riferimento all'obiettivo operativo 1E si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

E' stata attuata, coerentemente alle indicazioni regionali, la programmazione dell'Offerta Formativa e di Istruzione di 2° ciclo per l'a.s. 2018-2019.

La normativa nazionale e regionale, infatti, prevede che alle Province competano l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani provinciali dei servizi di istruzione e formazione, sulla base delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda, al fine della adozione degli stessi da parte della Regione in seno al Piano Regionale dei Servizi.

La programmazione è avvenuta mediante la condivisione e la collaborazione con le autonomie locali e funzionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, con gli organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali.

A novembre sono stati quindi approvati e inviati a Regione Lombardia, il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e il Piano provinciale dei servizi di istruzione e formazione – a.s. 2018/2019.

E' proseguito l'impegno della Provincia, in continuità con la precedente programmazione, per il consolidamento del sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori locali nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolate necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata.

In particolare è stata mantenuta la Piattaforma Next <http://next.formazionemantova.it> quale strumento di sintesi per una presa visione immediata delle opportunità, dei servizi e delle azioni di orientamento dislocate nei diversi ambiti territoriali della provincia.

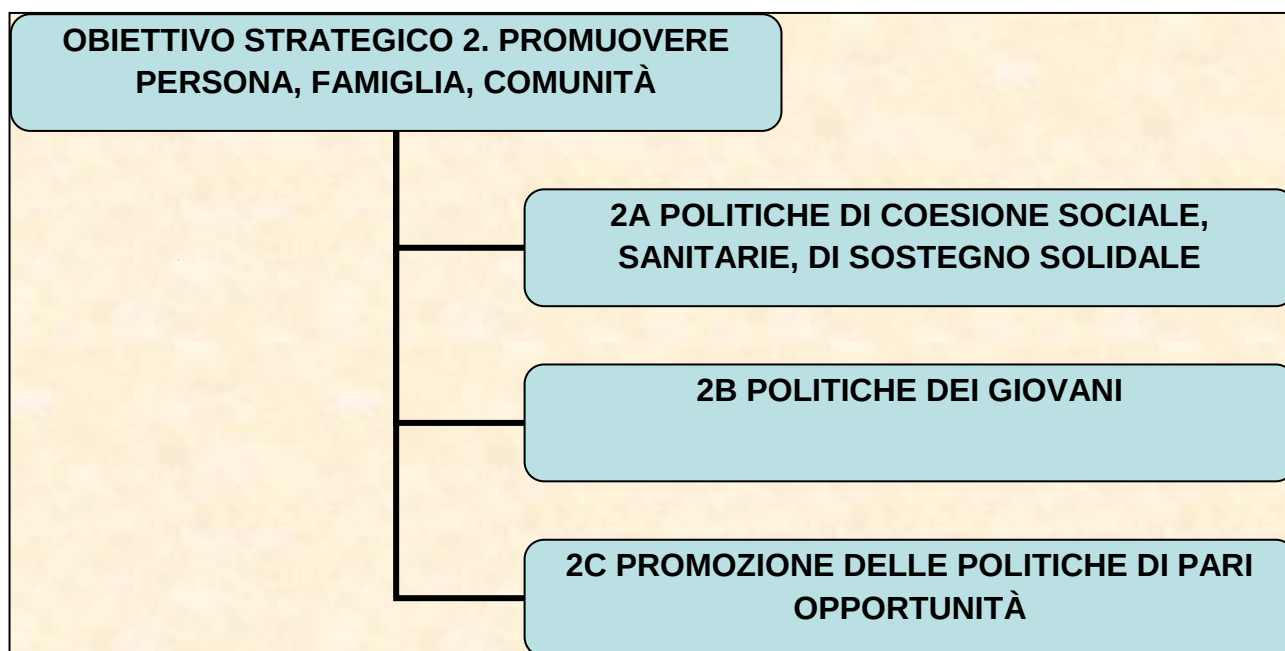
Nell'anno 2017 l'Azienda Speciale della Provincia di Mantova FOR.MA. ha portato a termine le attività formative ordinarie inerenti il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per l'a.f. 2016/2017 nelle sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e a settembre ha avviato regolarmente le attività formative ordinarie inerenti il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione per l'a.f. 2017/2018 nelle sedi di Mantova e di Castiglione delle Stiviere. Nell'a.f. 2017/18 è stato attivato un primo anno personalizzato per allievi disabili presso la sede di Bigattera nell'ambito Operatore della ristorazione.

A partire dall'a.f. 2016/17 l'Azienda ha sviluppato il sistema duale per l'alternanza e l'apprendistato di qualifica, prevedendo anche tirocini all'estero.

Ha poi proseguito le attività del piano apprendistato professionalizzante, proponendosi come referente della rete territoriale degli operatori accreditati.

Ha inoltre proseguito i progetti nell'ambito dell'agricoltura sociale, dell'economia collaborativa (Co-Mantova), formazione ai disabili (psichici, fisici, sensoriali), formazione per i profughi (Sprar), formazione permanente e continua (anche con l'utilizzo del sistema dotale Dul) e formazione di specializzazione.

Obiettivo Strategico 2. Promuovere Persona, famiglia, comunità



La Provincia ha riconosciuto un proprio ruolo nell'ambito sociale e dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità in forte sinergia con l'obiettivo strategico "promuovere il lavoro e fare impresa". In particolare, l'operato della Provincia è passato attraverso:

- ✓ il sostegno e la promozione della persona, civico e professionale;
- ✓ la promozione dei processi d'interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche, oltre che l'educazione all'accoglienza e all'intercultura;
- ✓ la concertazione delle politiche giovanili a livello trasversale e multisettoriale, riconoscendo priorità ai temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile;
- ✓ la promozione delle pari opportunità e il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, con lo scopo d'incrementare l'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, di assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Obiettivo Operativo 2A - Politiche di coesione sociale, sanitarie e di sostegno solidale

Con riferimento all'obiettivo operativo 2A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

Nel 2017, a conclusione del triennio 2014-2016 di gestione diretta in qualità di ente capofila del progetto SPRAR nella sua duplice articolazione "Adulti" e "Minori non accompagnati", la Provincia di Mantova ha provveduto al trasferimento della titolarità del progetto SPRAR Adulti al Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova con decorrenza 1/1/2017 per il triennio 2017-2019. E' stato stipulato un accordo di partenariato tra la Provincia e gli altri partners al fine di garantire l'organizzazione e gestione dei servizi del progetto SPRAR "Enea Adulti" nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi partner per la prosecuzione del progetto. A procedura espletata è stato quindi stipulato un secondo accordo di partenariato tra Consorzio

Progetto di Solidarietà, Provincia di Mantova, Ass.ne Una Casa per Tutti, Arci Mantova, Coop Olinda e Coop Il Giardino dei Viandanti per la gestione dei servizi di accoglienza dei richiedenti asilo. Al progetto, il cui ente capofila è il Consorzio Progetto Solidarietà- Distretto sociale di Mantova, hanno aderito oltre alla Provincia di Mantova, il Piano di Zona di Guidizzolo e i comuni di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Curtatone, Guidizzolo, Mantova, Medole e San Giorgio di Mantova, costituendo una rete territoriale, che è insieme strumento e obiettivo del progetto, al fine di garantire una accoglienza integrata e diffusa sul territorio provinciale.

Nell'ambito del progetto Sprar Enea Adulti la Provincia di Mantova ha garantito nel corso del 2017 i servizi di formazione e di mediazione linguistico culturale tramite l'Azienda speciale For.Ma.

Un altro progetto della Provincia in tema di coesione sociale è stato il "Viaggio nelle religioni della mia città", giunto alla undicesima edizione, realizzato con il coinvolgimento delle comunità baha'i, buddista, cristiana, ebraica, islamica e sikh che ha interessato gli Istituti Comprensivi mantovani offrendo la possibilità, ad alunni e docenti delle scuole che vi hanno aderito, di incontrare e conoscere le diverse religioni presenti nel territorio mantovano attraverso il contatto diretto con i rappresentanti delle varie fedi e la visita ai luoghi di culto. In totale sono stati coinvolti circa 1300 alunni. Si è inoltre dato avvio ad una collaborazione con l'incaricato dal Vescovo di Mantova per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i movimenti religiosi alternativi.

Per quanto concerne l'assistenza educativa ad personam a favore di allievi disabili frequentanti il sistema di istruzione e formazione superiore di secondo grado, la Provincia ha proseguito, per l'a.s. 2016/2017, nella modalità di collaborazione condivisa con l'Ufficio scolastico Territoriale, con gli Ambiti territoriali di Mantova, Asola, Ostiglia, Suzzara, Viadana e Guidizzolo.

Tale modalità di lavoro ha consentito di elaborare e realizzare progetti individualizzati di integrazione scolastica, sulla base della condivisione con tutti i soggetti delle seguenti priorità: 1) osservazioni dirette e indirette in continuità con gli anni precedenti; 2) verifica dei PEP (Piani educativi individualizzati); 3) confronto continuo con le famiglie, gli operatori del sociale, gli insegnanti e gli enti locali.

Sulla base di quanto previsto all'art. 12 della L. R. n. 3/2008, la Provincia ha sviluppato, in collaborazione con il Servizio Disabili Sensoriali di For.MA, i progetti di integrazione scolastica a favore dei disabili sensoriali per l'a.s. 2016/2017.

Per quanto riguarda il trasporto allievi disabili frequentanti il sistema di istruzione e formazione superiore di secondo grado, la Provincia ha provveduto a raccogliere il fabbisogno dell'anno scolastico 2016-2017. Nel mese di ottobre ha ripartito e successivamente erogato le rispettive somme di cofinanziamento a Comuni e famiglie.

A luglio 2017 tutte le competenze in materia di integrazione scolastica degli allievi disabili in capo alla Provincia sono state trasferite da Regione Lombardia ai Comuni e all'ATS a partire dall'a.s. 2017/2018 e pertanto le attività della Provincia si sono concluse nel mese di giugno.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività della Consulta della Legalità, istituita nel 2016, che ha visto ai propri lavori anche membri esterni portatori di esperienze e competenze relative al tema della legalità, sia a livello territoriale che nazionale. Le prime sedute sono state utilizzate per strutturare le attività e per la condivisione di un archivio di documentazione ed esperienze in tema di legalità. Si è inoltre dedicata alla stesura del "Patto territoriale la legalità", documento trasmesso a vari soggetti del territorio (Comuni, Prefettura, FF.OO, ATS, Aziende pubbliche, categorie economiche,

Associazioni) per stimolarne il coinvolgimento. La Consulta provinciale ha organizzato quattro audizioni invitando a parlare testimoni significativi.

La Consulta ha inoltre partecipato a diverse iniziative organizzate sul territorio provinciale in tema di contrasto all'illegalità.

Come previsto dall'art. 12 della L.R. 3/2008 la Provincia ha curato la tenuta delle Sezioni Provinciali del Registro Generale Regionale del Volontariato e del Registro Provinciale delle associazioni. Nel corso del 2017 sono state iscritte 18 nuove associazioni e cancellate 26. Nel corso del 2017 è stata effettuata la verifica annuale (formale e cartacea) su 613 associazioni e organizzazioni di volontariato al fine di valutare il permanere dei requisiti di iscrizione nei rispettivi Registri. Nel 2017 è entrato in vigore il d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore) che ha introdotto significativi cambiamenti per l'associazionismo e il volontariato, anche se non è completamente applicabile in quanto si è in attesa della pubblicazione di oltre 40 decreti e regolamenti applicativi. Tali cambiamenti hanno comportato un aumento dell'attività di consulenza/orientamento nei confronti delle associazioni e organizzazioni di volontariato.

Obiettivo Operativo 2B - Politiche dei giovani

Con riferimento all'obiettivo operativo 2B si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia di Mantova nel corso del 2017 ha proseguito il proprio impegno, in continuità con la precedente programmazione, per il consolidamento del sistema territoriale per l'orientamento permanente.

Nel corso dell'anno è proseguito, in partnership con Camera di Commercio, Promoimpresa e Forma, il progetto "Co-Mantova, Economia collaborativa e Innovazione per l'Inclusione Socio Lavorativa", Finanziato da Cariverona, con il quale si intende promuovere, sostenere e accompagnare l'inclusione lavorativa e lo start up di iniziative autoimprenditoriali giovanili, costruendo condizioni favorevoli alla co-costruzione e all'avvio di iniziative di economia collaborativa e di green economy capaci di assorbire occupazione e incrementandone l'impatto attraverso l'integrazione tra attività e servizi di cui si prevede l'attivazione e l'attuale rete di servizi per l'incontro domanda-offerta di lavoro e di competenze attive sul territorio. Nell'ambito del progetto sono stati attivati n. 33 tirocini trimestrali in spazi di co-working e nel mese di novembre è stata presentata la piattaforma locale di Crowdfunding civico, con un evento informativo e formativo. La piattaforma è nata per supportare e finanziare progetti di valore culturale, civico e sociale per il territorio.

Al fine di accrescere la diffusione delle informazioni e agevolare la partecipazione dei giovani, si è proceduto con il potenziamento del servizio "Agenzia Informativa Informagiovani" che ha avuto il compito di ricercare, raccogliere, classificare, elaborare e distribuire le informazioni riferite ai settori Informagiovani (lavoro, tempo libero, formazione, estero, vita sociale, turismo) in modo da renderle fruibili in modo ottimale ai destinatari del servizio in cui opera. A tal fine è stato prorogato per anche per tutto il 2017 il "Protocollo di Intesa tra Provincia di Mantova, Azienda Speciale For.Ma e Ambiti Territoriali per la sostenibilità e il potenziamento della rete provinciale Informagiovani".

Obiettivo Operativo 2C - Interventi per la promozione della trasversalità delle politiche di pari opportunità

Con riferimento all'obiettivo operativo 2C si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

La Provincia di Mantova nel 2017 ha consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di parità istituiti a livello locale condividendo azioni positive sui temi della parità.

La Provincia di Mantova è ente aderente alla Rete Territoriale di Conciliazione con capofila ATS Val Padana, partecipa alla Conferenza degli enti aderenti (CEA) che adotta le strategie locali e ha collaborato alla stesura del Piano Territoriale per la Conciliazione – biennio 2017-2018 ai sensi della DGR 5969/2916 del 12/12/2016 “Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali.”

La Provincia, nell'ambito del Piano Territoriale, ha aderito all'Alleanza Territoriale per la realizzazione del Progetto “Smart Companies Mantova”, con Ente capofila la CCIAA di Mantova e in partenariato con CCIAA di Cremona, Comune di Mantova, Coprosol, Promoimpresa-Borsamerici e 9 aziende mantovane.

Il progetto, avviato nel 2017, ha come finalità la sperimentazione di una nuova modalità di lavoro – il lavoro agile o smart working – al fine di favorire la conciliazione vita lavoro. Il lavoro agile è una delle nuove frontiere dell'innovazione nell'ambito della gestione risorse umane; si tratta di nuove modalità lavorative che consentono alle persone di lavorare anche fuori dai locali aziendali e con orari flessibili. Il lavoro agile coniuga la necessità delle aziende di migliorare i propri processi organizzativi, avere persone motivate e autonome, con le esigenze di lavoratori e lavoratrici di conciliare meglio la vita personale con quella privata.

In occasione della “Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”, che si celebra ogni 25 novembre, data indicata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999, è stato realizzato un programma integrato di eventi sul tema della prevenzione e contrasto alla violenza di genere in collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio mantovano. Con la collaborazione delle diverse realtà sono stati raccolti e presentati n. 53 eventi sul tema, quali spettacoli teatrali, proiezioni di film, convegni, letture animate, mostre, ecc. La Provincia, in accordo con l'Azienda Speciale For.Ma. ha promosso la proiezione di un film, rivolto alle scuole e alla cittadinanza, per sensibilizzare sul fenomeno dei matrimoni precoci e delle spose bambine.

La Provincia ha proseguito la partecipazione al Tavolo interistituzionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, promosso dal Comune di Mantova.

L'ufficio della Consiglieria di Parità provinciale ha garantito un presidio di contrasto alle discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro e nella promozione delle pari opportunità.

L'Ufficio ha fornito accoglienza e supporto a lavoratrici/lavoratori che si sono presentate per denunciare comportamenti discriminatori nei loro confronti, con un percorso di supporto diversificato a seconda della tipologia. I casi sono stati trattati con procedura informale che ha dato esito positivo.

La Consiglieria di Parità ha inoltre realizzato due edizioni del corso per il personale della Provincia di Mantova e un corso per i componenti dei CUG tutti i Comuni del territorio sul tema del linguaggio non discriminatorio e del ruolo del CUG.

Obiettivo Strategico 3 - Promuovere qualità del territorio, qualità della vita



La Provincia ha individuato i principi ispiratori della propria azione di governo del territorio nella sostenibilità e responsabilità sociale, trasparenza e fruibilità, salvaguardia dell'ambiente e del territorio, collegamento con il mondo. Sulla base di questi principi, l'indirizzo strategico è stato declinato nei seguenti obiettivi:

- ✓ attuazione e gestione della pianificazione territoriale secondo logiche concertative miranti a salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo, riqualificare i sistemi urbani esistenti, sperimentare l'applicazione di strumenti innovativi della perequazione urbanistica e territoriale, al fine di migliorare il rapporto pubblico-privato nella trasformazione del territorio;
- ✓ attivazione e sostegno di politiche energetiche basate sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso il rafforzamento della società partecipata Agire, come strumento privilegiato per la diffusione di informazioni e conoscenza e come sostegno verso lo sviluppo di PMI del settore;
- ✓ pianificazione e regolazione della coltivazione di sostanze minerali di cava nella logica della sostenibilità ambientale, considerando che il materiale inerte estratto è una risorsa finita e che in modo sempre maggiore dovrà essere implementato il riutilizzo di materiali per gli interventi edili. Il principio di sostenibilità ambientale orienta l'azione nella direzione di non aprire nuove cave, ma di lavorare sull'esistente;
- ✓ attuazione di una politica di sviluppo ed efficientamento del trasporto pubblico locale come strumento di miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'inquinamento ambientale, in un rivisitato contesto dell'assetto della governance locale, che vede l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, come

- soggetto attuatore e gestore delle politiche di area vasta;
- ✓ attivazione di politiche di tutela ambientale del territorio, con particolare riguardo alla qualità delle risorse ambientali aria, acqua, suolo, alla produzione di rifiuti, alle connesse attività autorizzative, di regolazione e di controllo dell'Ente;
 - ✓ valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso la tutela delle aree di interesse naturalistico, la rinaturazione e riqualificazione delle aree degradate, per una conservazione della biodiversità quale cardine dello sviluppo, la valorizzazione delle ZPS in gestione, la promozione e valorizzazione dei parchi regionali e dei parchi locali di interesse sovracomunale, il contributo allo sviluppo della rete ecologica regionale;
 - ✓ attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso il potenziamento della Colonna Mobile Provinciale di Protezione civile, l'aggiornamento degli strumenti programmatici di Prevenzione e Protezione, i piani di emergenza per il rischio industriale e da trasporto di sostanze pericolose;
 - ✓ tutela delle risorse ambientali attraverso il consolidamento della vigilanza ittico-venatoria, in una logica di coordinamento con le funzioni trasferite dalla l.r. 19/2015, e di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni piscatorie e la Consulta provinciale.

Obiettivo Operativo 3A: Pianificazione del Territorio

Rispetto ai diversi filoni di attività attraverso i quali le funzioni provinciali in materia di pianificazione del territorio vengono svolte, si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso:

Adeguamento del PTCP al PTR in attuazione della LR 31/2014 sul consumo di suolo: l'attività è stata limitata alla partecipazione ai tavoli di coordinamento Regione - Province su PTR, PTCP, PGT e LR 12/2005, in quanto la Regione ha sospeso l'approvazione del PTR. Tutte le attività di analisi e sviluppo per l'adeguamento del PTCP sono state rinviate al 2018;

Supporto agli enti locali: è stata sviluppata una consistente attività di informazione e supporto in merito ai nuovi disposti normativi in materia di urbanistica e paesaggio. Inoltre, le Ortofoto digitali Agea 2015 acquisite da Regione Lombardia sono state distribuite ai Comuni e agli altri Enti locali interessati: in particolare sono pervenute richieste da 26 Comuni a cui sono stati trasmessi i dati;

Valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA: sono stati rilasciati 22 pareri in procedimenti di VAS e di Varianti al PGT. Anche diversi procedimenti in corso, nuovo Piano Cave, SIN, Via e VAS, Napa Studies, hanno comportato valutazioni territoriali specifiche;

Gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica: sono state rilasciate 20 autorizzazioni paesaggistiche e 45 pareri paesistici;

Potenziamento del Sistema Informativo Territoriale integrato per la pianificazione territoriale: le attività sono interrotte in attesa di avvio delle attività per l'adeguamento del PTCP al PTR.

Obiettivo Operativo 3B: Uso sostenibile dell'energia e valorizzazione delle fonti rinnovabili

Le competenze e le attività in materia di impianti termici, linee elettriche e fonti energetiche rinnovabili sono state attuate sviluppando le seguenti azioni:

1. Organizzazione e attivazione del servizio per adempiere alle funzioni trasferite e delegate, in particolare quelle per i controlli sul rendimento energetico degli impianti termici ex legge 10/91, DPR 412/99 e 551/99, d.lgs. 192/05 e deliberazioni di Regione Lombardia.

Nella stagione termica 2016 - 2017 nell'ambito dell'attività di verifica degli impianti termici sono state effettuate 2.700 ispezioni, con conseguente segnalazione ai comuni territorialmente competenti degli impianti pericolosi ai fini dell'emissione delle diffide o ordinanze di messa a norma di competenza comunale; si è inoltre provveduto a segnalare ai comuni gli impianti privi di Dichiarazione di conformità. Relativamente all'attività di controllo della precedente campagna, da gennaio a maggio 2017 sono state irrogate 361 sanzioni. Nelle due stagioni termiche a cavallo dell'anno 2017, l'attività di manutenzione è risultata tangibile dalla dichiarazioni di avvenuta manutenzione registrate, complessivamente 107.271 DAM. Attualmente sono presenti in stato attivo 181.286 impianti. Per la stagione termica 2017 – 2018, l'attività di verifica degli impianti termici è stata affidata alla società in house AGIRE, con relativa stipula del contratto a novembre, al fine di poter iniziare le ispezioni a partire da gennaio 2018.

2. Realizzazione e supporto progetti FER anche in collaborazione con altri Enti, con particolare riferimento allo sviluppo conclusivo progetto Fo.R.Agri e ai relativi interventi previsti:

- ✓ Bando Poli Bioenergetici: i due impianti biogas (Rivalta Energia e Agri Energia) sono perfettamente funzionanti; la restituzione del fondo rotativo sta incontrando invece delle criticità per quanto riguarda una delle due società che hanno beneficiato del finanziamento;
- ✓ Progetto biomasse - Acquisto mezzo sfalcante e cantiere di raccolta erbe palustri: per la realizzazione del cantiere di raccolta della canna sfalcata, in collaborazione col Parco del Mincio, a seguito dell'aggiudicazione alle relative ditte è stata completata la fornitura dei mezzi, che ora sono a disposizione del Parco stesso per la effettuazione dei lavori di gestione attiva delle zone umide. E' in corso la gara, gestita dal Parco del Mincio, per affidare la gestione dei succitati mezzi ad operatori locali;
- ✓ Bando caldaia a biomassa per enti pubblici: la prevista installazione di un impianto cogenerativo a cippato in Comune di Quingentole, per il teleriscaldamento di edifici pubblici comunali e per l'immissione di energia elettrica nella rete non ha potuto realizzarsi a causa del fallimento della ditta aggiudicataria del finanziamento;
- ✓ divulgazione tecnico scientifica "con ENERGIA": è stata finanziata l'iniziativa, che verrà realizzata nell'anno 2018.

Obiettivo Operativo 3C: Pianificazione della coltivazione di sostanze minerali di cava

Rispetto ai diversi filoni di attività attraverso i quali le funzioni provinciali in materia di pianificazione del territorio vengono svolte, si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso:

Redazione e adozione del nuovo Piano Cave Provinciale: è stato predisposto il progetto di piano, presentato in Consulta Cave. Si è ritenuto effettuare un'ulteriore raccolta di proposte, che, previa istruttoria positiva, andranno a integrare il piano;

Gestione delle funzioni delegate in materia di autorizzazione: sono state istruite e rilasciate 28 Autorizzazioni di Cave e interventi estrattivi in fondi agricoli;

Vigilanza e controllo in materia di Attività Estrattiva e Polizia mineraria: sono stati effettuati e verbalizzati 37 sopralluoghi di controllo;

Monitoraggio e aggiornamento catasto cave e banche dati attività estrattive: sono state effettuate le attività previste di aggiornamento dati e di compilazione schede Istat;

Supporto agli enti locali: è stata sviluppata una consistente attività di informazione e supporto ai comuni.

Obiettivo Operativo 3D: Vigilanza ittico venatoria

Con riferimento all'obiettivo operativo 3D si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione dei progetti e delle attività in corso:

Revisione e attuazione del Piano provinciale triennale di contenimento ed eradicazione della nutria: sono state approvate in Consiglio Provinciale le integrazioni al piano richieste anche dai Comuni e sono stati organizzati corsi di formazione nei quali sono stati abilitati n. 412 operatori volontari, Sono stati effettuati 27 interventi di raccolta carcasse presso una decina di Comuni per intervento, per complessive 26.975 nutrie smaltite. Per l'attività i Comuni hanno ricevuto 50.000 euro di contributo, pur in assenza finanziamenti da parte di Regione Lombardia, L'assenza anche per il 2018 di finanziamenti regionali potrebbe pregiudicare la prosecuzione dell'attività di cattura e smaltimento;

Piano contenimento piccioni, tortore, corvidi e volpi: sono stati effettuati 380 interventi per 46.650 capi. E' stata garantita la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica;

Ripopolamento e cattura lepri: sono stati compilati 159 verbali di gestione fauna di pregio;

Vigilanza e controllo: è stata garantita la presenza degli agenti su tutto il territorio agro – silvo – pastorale della provincia, per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca. E' stato garantito il coordinamento e la gestione delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300). Sono state gestite 612 notifiche e ingiunzioni di pagamento per le annualità arretrate;

Prevenzione e contrasto al bracconaggio ittico – venatori: sono stati effettuati 38 servizi notturni e 12 interventi con sequestro di mezzi. E' stato fornito un fattivo contributo al tavolo di coordinamento prefettizio di contrasto alla pesca di frodo;

Recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà: Sono stati effettuati circa 55 interventi.

Obiettivo Operativo 3E: Promozione del Trasporto Pubblico Locale, regolazione del Trasporto Privato e Navigazione

Lo sviluppo del sistema trasportistico provinciale su gomma dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, è stato perseguito attraverso una serie di interventi coordinati:

1. sono stati definiti gli indirizzi per la programmazione del Trasporto pubblico locale, in capo all'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova, individuando oltre al mantenimento degli attuali standards qualitativi richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
2. è stata promossa e incentivata l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
3. i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporto privato sono stati finalizzati alla comunicazione con l'utenza, all'informatizzazione dei procedimenti, finalizzata a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento;
4. è stato abbozzato il *Programma di bacino del trasporto pubblico locale* in collaborazione con l'Agenzia del TPL.

Lo sviluppo del sistema di navigazione interna è stato perseguito attraverso:

1. la gestione ordinaria del Porto di Valdaro, con particolare attenzione al rapporto con i concessionari e al recupero crediti da concessioni e ai lavori di attivazione dei presidi ai cancelli in porto;

2. i progetti infrastrutturali, sia in ermini di nuove progettazioni (progettazione e messa a gara del nuovo capannone e progettazione ferroviaria delle opere di cui alla DGR 20/11/2015 n. 4359) che di gestione delle opere in corso (riscatto anticipato parziale del capannone in leasing, necessario per non perdere i finanziamenti già stanziati da Regione Lombardia, lavori di bonifica conca di Valdaro, gestione del raccordo ferroviario);
3. i progetti europei, con particolare riferimento al RIS Italy.

Obiettivo Operativo 3F: Tutela Ambientale del Territorio

L'obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia di servizio idrico integrato, prevenzione e riduzione dell'inquinamento delle acque e la regolamentazione e verifica delle derivazioni da falda e da acqua superficiale, è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

1. Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova": si è avviato il procedimento relativo all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A. In tal senso, con D.C.P. n. 49 del 28/11/2017 il Consiglio ha preso atto dell'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione, nonché del parere con prescrizioni di compatibilità della predetta proposta di aggregazione con il Piano d'Ambito e con la relativa proposta di revisione in corso di aggiornamento adottata dal C.d.A. dell'Azienda Speciale e del parere di conformità al Protocollo d'intesa, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" con deliberazione n. 20 del 09/10/2017. Infine, ha espresso parere favorevole alla proposta avanzata da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A., riservandosi di esprimere il proprio parere definitivo successivamente alla determinazione di conclusione del procedimento di cui si tratta che sarà assunta dall'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova". Con D.C.P. n. 49 del 28/11/2017 il Consiglio ha preso atto dell'avvio del procedimento di nulla osta all'operazione di aggregazione proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A.,
2. È continuata l'attività di regolamentazione degli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue urbane, industriali e domestiche. A tal fine, nel 2017 sono stati rilasciati 380 provvedimenti, comprese le Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.) contenenti titoli abilitativi relativi a scarichi e compresi i pareri rilasciati nell'ambito delle istruttorie relative a domande ex art. 208 del d.lgs. 152/2006, ex I.P.P.C. ed ex d.lgs. 387/2003, effettuate al fine di verificare la conformità impiantistica alle disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
3. È continuata l'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, attraverso l'istruttoria di 55 autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso domestico, 46 autorizzazioni di escavazione pozzi ad uso non domestico, 286 concessioni (vulture, licenze di attingimento, ordinarie, semplificate), 68 concessioni da autodenunce e l'acquisizione delle denunce di portate e volumi di acqua derivati. Nell'ambito delle attività di regolamentazione delle derivazioni sono state attuate azioni di controllo a contrasto delle derivazioni abusive, con l'effettuazione di 177 sopralluoghi;
4. È proseguita l'azione, coordinata con Regione, Consorzi ed AIPO, di gestione della risorsa idrica e di promozione delle modalità più efficienti di regolazione, con particolare riferimento alla regolazione del Lago di Garda ed alle derivazioni dal fiume Mincio, attraverso le azioni compiute dal Tavolo di lavoro con Consorzi di irrigazione, A.I.Po e U.T.R. Valpadana, appositamente convocato;
5. In merito all'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), nel corso del 2017 sono proseguite le attività di concertazione con i Comuni ed i rispettivi S.U.A.P. al fine di attuare le disposizioni del D.P.R.; è infine continuato il raccordo con la struttura competente di Regione Lombardia, al fine di garantire l'allineamento delle procedure agli standard fissati dall'Ente sovraordinato. Sono pervenute agli uffici complessivamente 208 istanze e sono stati conclusi 162 procedimenti;
6. Nell'ambito del progetto "Il contratto di fiume Mincio", la Provincia, in qualità di "Soggetto responsabile"/coordinatore, ha in particolare seguito le seguenti azioni previste nel Contratto: scheda attività 1.7 "*Verifica del rispetto delle distanze prescritte dal Regolamento di Polizia idraulica*"; scheda attività 2.1 "*Interventi per il miglioramento quanti-qualitativo delle acque afferenti al reticolo idrografico del fiume Mincio in sponda destra, con priorità ai canali Osone e Goldone*"; scheda attività 2.3 "*Trattamento spinto e diversione dello scarico del depuratore di*

Peschiera del Garda". previa partecipazione dei soggetti gestori del depuratore e dei collettori fognari, scheda attività 2.5 *"Riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiale del medio e alto mantovano"*; scheda attività 3.11 *"Incremento delle portate transitanti nel fiume Mincio, nelle Valli e nei Laghi di Mantova"*. Rispetto alla sopracitata azione 2.3, si rileva che è stato acquisito un finanziamento per 100 milioni di euro per la realizzazione di un impianto di trattamento al servizio di gran parte dei Comuni gardesani in sponda bresciana; sono in corso, in collaborazione con i Comuni mantovani interessati, approfondimenti al fine di evitare criticità sui territori mantovani che insistono sul fiume Chiese, bacino sul quale i reflui, per quanto trattati, verranno immessi.

L'obiettivo di tutela ambientale, per quanto riguarda le competenze e le attività in materia rifiuti inquinamento è stato perseguito innanzitutto garantendo l'esercizio della funzione autorizzatoria, relativamente sia alla gestione dei rifiuti che alle emissioni in atmosfera, sia alle Autorizzazioni integrate Ambientali, comprese quelle del comparto zootecnico– allevamenti intensivi avicoli e suinicoli di grandi dimensioni che alle Autorizzazioni Uniche Ambientali con emissioni in atmosfera e gestione rifiuti.

In particolare, l'obiettivo di tutela ambientale in materia di rifiuti è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

1. è proseguita l'attività di monitoraggio nei Comuni mantovani degli indicatori relativi alla produzione di rifiuti urbani, alla percentuale di raccolta differenziata così da consentire un'attenta programmazione anche in relazione alle esigenze territoriali, incentivando l'attività di recupero e cercando di relegare l'attività di smaltimento ad un ruolo marginale. Si è proceduto con la fase di promozione e pubblicazione dei dati relativi a tali monitoraggi, adottando le modalità ritenute più efficaci in conformità con gli indirizzi del Piano della Comunicazione dell'Ente. Si è cercato di indirizzare i Comuni all'implementazione della raccolta domiciliare così da incrementare il più possibile la raccolta differenziata e minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati;
2. si è provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'attività di nuovi impianti di stoccaggio e/o smaltimento di rifiuti speciali e speciali non pericolosi, nonché alla effettuazione dei relativi controlli, oltre ai rinnovi e varianti sostanziali e non sostanziali delle stesse;
3. nell'ambito dell'attività di controllo, sono stati effettuati sia controlli incrociati e d'ufficio sulla documentazione che regola le varie fasi della gestione dei rifiuti, ponendo la massima attenzione alle attività condotte dalle grosse realtà industriali, oltre che sulle notifiche di spandimento agronomico dei fanghi a beneficio dell'agricoltura, sia controlli mediante sopralluogo presso impianti che effettuano gestione rifiuti e siti contaminati;
4. relativamente alla movimentazione di rifiuti transfrontalieri, sempre nel medesimo periodo sono stati effettuati controlli sulle comunicazioni di importazione ed esportazione;
5. si è provveduto all'aggiornamento informatizzato delle banche dati relative alle ditte che effettuano attività di gestione di rifiuti speciali e rifiuti recuperabili.

L'obiettivo di tutela ambientale in materia di inquinamento è stato perseguito sviluppando le seguenti azioni:

1. fermo restando che la gestione delle reti di rilevamento della qualità dell'aria, sia in termini di punti di misura che di dotazione strumentale, sono di competenza di ARPA, la Provincia si è fatta promotrice nei confronti della Agenzia di una azione tesa a verificare l'adeguatezza delle reti di monitoraggio presenti sul territorio, chiedendo di valutare l'opportunità di un loro potenziamento;
2. relativamente alla verifica dei diversi impianti e dei relativi punti di emissione disseminati sul territorio, è stato considerato prioritario, ai fini della tutela dell'ambiente, controllare l'aderenza degli impianti, ai progetti ed alle prescrizioni regionali anche in riferimento alle Autorizzazioni integrate Ambientali. Si sono effettuate, per ogni nuova autorizzazione, richieste di controllo all'ARPA per la verifica in campo del rispetto delle prescrizioni regionali e sono stati effettuati controlli d'ufficio;

In materia di Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica e Valutazione d'incidenza e pareri sulla Rete Natura 2000:

1. sono stati avviati, nel 2017, 10 nuovi procedimenti di VIA e verifica VIA, e conclusi 14 procedimenti di VIA/verifica VIA;
2. sono state espressi 18 tra pareri e provvedimenti di Valutazione d'incidenza, relativamente ai siti della Rete Natura 2000;
3. è stata avviata la partecipazione alla Valutazione ambientale strategica del Piano provinciale Cave.

Si è infine attivato il nuovo modello procedimentale per il rilascio del Provvedimento unico regionale di VIA, che ricomprende tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'opera, in applicazione della nuova disciplina nazionale.

Obiettivo Operativo 3G: Valorizzazione delle Risorse ambientali

Con riferimento alla valorizzazione ambientale del territorio si è operato al fine di sostenere le azioni di seguito indicate.

Partecipazione alla gestione delle aree protette ed alla tutela e valorizzazione del territorio.

L'attività di collaborazione istituzionale con gli Enti gestori di aree protette, Parchi regionali e PLIS, e Regione Lombardia è proseguita in ordine al progetto di legge per il riordino delle aree protette ed al progetto regionale "Life-Gestire", che coinvolge tutti gli enti gestori della Rete Natura 2000 e quindi anche la Provincia in qualità di soggetto gestore della ZPS IT20B052 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia".

Analoga attività è proseguita con i Parchi locali d'interesse sovracomunale per la condivisione delle proposte di aggregazione degli stessi parchi in attuazione della l.r. 17/11/2016 n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio".

Progetto "Tessere per la Natura"

Il progetto, da attuarsi nel biennio 2017 - 2018 dal Parco del Mincio in partenariato con Provincia, Comune di Mantova, CNR ed AIPO e dell'importo complessivo di € 930.592,01, prevede interventi nelle seguenti aree protette:

- Parco regionale del Mincio;
- ZPS "Viadana, Portiolo, San benedetto Po, Ostiglia",
- Comune di Suzzara, PLIS S. Colombano,
- Comune di Carbonara di Po, Riserva Naturale Isola Boscone;
- Comune di Casalmoro, Parco Locale di Interesse sovracomunale del Moro;
- Comune di Castiglione delle Stiviere, Parco Locale di Interesse sovracomunale delle colline moreniche;
- ERSAF Lombardia, Riserva Naturale Isola Boschina;
- Comune di Medole, Parco Locale di Interesse sovracomunale Monte Medolano;
- Comune di Pegognaga, Parco Locale di Interesse sovracomunale San Lorenzo;
- Comune di Pomponesco, R. N. Garzaia di Pomponesco;
- Comune di Quistello, Parco Locale di Interesse sovracomunale "Golene di Foce Secchia".

Nel corso del 2017 si sono svolte attività preliminari di supporto alla progettazione, di valutazione tecnica degli interventi e di verifica degli elaborati progettuali proposti dai professionisti incaricati dal Parco, con rilascio di parere favorevole all'attuazione degli interventi in due aree del territorio della ZPS, nonché di pareri per la valutazione d'incidenza.

Sistema Parchi nell'Oltrepo mantovano – SIPOM

E' proseguita l'attività di supporto tecnico e finanziario, da parte della Provincia, ai vari progetti ed iniziative di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area ed è stata rinnovata la convenzione in essere tra i soggetti, prorogandola al 2020.

Progetto "Gestione attiva della vegetazione nell'ambito fluviale del fiume Secchia"

Il progetto è pressoché giunto a conclusione a fine anno, con la consegna degli elaborati del Piano pilota di gestione forestale sostenibile della vegetazione ripariale del fiume Secchia, elaborati che sono stati prodotti previa condivisione da parte del gruppo di lavoro degli enti sottoscrittori il Protocollo d'intesa del progetto. Il gruppo di lavoro è stato impegnato anche ad supportare AIPO e Regione Lombardia nelle attività del piano operativo, messo in atto nei primi due tratti fluviali, conforme al progetto di taglio sperimentale, nonché nell'individuazione dell'impresa e delle modalità attuative dell'intera operazione.

Commissione Provinciale per l'Ambiente naturale

La Commissione Provinciale per l'Ambiente naturale ha rilasciato parere al Parco del Mincio relativamente alla modifica dei confini della Riserva naturale Valli del Mincio, ai sensi dell'art.7 della

l.r. 86/83. Con il recepimento del parere della Commissione Provinciale da parte del Parco del Mincio, si è completato un lungo iter e ampliata ulteriormente la superficie della Riserva, Zona umida internazionale secondo la Convenzione di Ramsar.

Salvaguardia del fiume Po e gestione ZPS Viadana Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia

Nell'ambito delle attività di salvaguardia del fiume Po, è continuata l'attività volta a raggiungere l'obiettivo determinato dall'amministrazione e confermato dal Piano di indirizzo forestale provinciale, che prevede la realizzazione di 1.000 ettari di nuovi boschi partendo dalle aree demaniali fluviali del fiume Po. A tal proposito, nel corso del 2017 è stato attuato il progetto di riforestazione finanziato con PSR su una superficie di 19 ettari nell'area 52, nei Comuni di Dosolo, Pieve di Coriano e Serravalle a Po; con messa a dimora di 18.856 piante. Sono state inoltre svolte operazioni di riconfinamento catastale delle aree in concessione.

Si è proceduto alla candidatura di due progetti, in accordo con il Consorzio Forestale Padano, incaricato dell'attuazione del programma di gestione delle aree demaniali, uno al bando PSR Misura 8.01.01 e uno al Bando Regionale Infrastrutture verdi anno 2017: entrambi i progetti non sono stati finanziati da Regione Lombardia.

L'assenza di finanziamenti per il completamento del progetto di riforestazione delle aree demaniali ottenute in concessione nelle golene del Po, comporta che l'attuazione degli interventi proceda lentamente in quanto le misure di finanziamento attivate sono limitate e poco adatte alle esigenze di riqualificazione previste dalla convenzione.

Le attività di gestione, tra le quali il monitoraggio delle specie presenti nel sito e la manutenzione della segnaletica, viste le difficoltà finanziarie, non sono state svolte. Invece è proseguita la cooperazione non onerosa con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Il sito è stato inserito, dalla Regione Lombardia, in due progetti Life + (MGN e Gestire), che hanno come obiettivo la valorizzazione dei siti Natura 2000 e la scelta delle migliori pratiche nella loro gestione. Le attività sono proseguite con incontri specifici sia in Regione che sul posto con tecnici incaricati.

Manutenzione zone umide

Per le attività di conservazione e manutenzione ambientale che riguardano i laghi di Mantova e la riserva naturale "Valli del Mincio", nell'ambito di uno specifico Protocollo d'intesa tra più soggetti che si sono impegnati a cofinanziare gli interventi di ordinaria manutenzione, sono stati messi a disposizione i natanti attrezzati ed è stato erogato un contributo al Parco del Mincio.

Progetto valorizzazione prati aridi

E' proseguita l'attività di valorizzazione dei prati aridi dei colli morenici mantovani, conseguente alla redazione dell'inventario e al suo recepimento nel PTCP, con attività di coinvolgimento delle scuole (progetto didattico Prati aridi in collaborazione con Labter CREA) e supporto agli insegnanti coinvolti.

Obiettivo Operativo 3H: Protezione Civile

Con riferimento all'obiettivo legato alla Protezione civile, si rileva quanto segue in merito allo stato di attuazione:

1. è proseguita la gestione dell'Albo Regionale del Volontariato di protezione civile, ed è stata completata la verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni già iscritte, che comportano ad oggi la presenza sul territorio mantovano di circa 800 volontari di protezione civile operativi;
2. in attuazione della D.G.P. n. 3 del 24/01/2014 di istituzione della "Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile della Provincia di Mantova", anche per l'anno 2017 si è provveduto alla stipula con le Organizzazioni di Volontariato aderenti delle convenzioni che regolano i rapporti in materia con la Provincia;
3. sono stati gestiti 5 eventi emergenziali;
4. si è provveduto all'aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile per il rischio idraulico" e del "Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile".

Obiettivo Strategico 4 - Promuovere Infrastrutture e Trasporti



La Provincia ha gestito la rete delle strade provinciali e regolato la circolazione stradale ad essa inerente attraverso:

- ✓ la riqualificazione organica dell'esistente, sia con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali, per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate e per migliorare la sicurezza del traffico, sia con l'adeguamento dimensionale delle strade e l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati;
- ✓ il miglioramento del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la competitività del territorio. In particolare, s'intende realizzare le grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni del porto di Valdarò;
- ✓ l'offerta di un sistema di gestione ordinaria il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente e dell'utilizzo di forme esternalizzate di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa;
- ✓ la messa in campo, sul fronte della sicurezza, di una strategia multisettoriale che prevede da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio.

Obiettivo Operativo 4A: Miglioramento della dotazione infrastrutturale e dell'accessibilità del Territorio Mantovano

1. Rete stradale provinciale

Nell'anno 2017 sono state sostanzialmente completate ed aperte al traffico, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle singole opere, i progetti sotto indicati:

- ✓ Rotatoria di connessione alla SP 30 in ambito Valdaro, dell'importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
- ✓ Gronda Nord di Casalmaggiore e Viadana (1° Stralcio del 2° lotto), dell'importo complessivo di Euro 9.286.621,00;
- ✓ Tangenziale di Roverbella – 2° lotto, dell'importo complessivo di Euro 4.400.000,00;
- ✓ Costruzione della Rotatoria di Campitello in Comune di Marcaria, dell'importo complessivo di Euro 860.000,00;
- ✓ Riqualficazione incrocio della Passeggiata a Goito con rotatoria compatta, dell'importo complessivo di Euro 450.000,00;
- ✓ Consolidazione delle Pile del Viadotto del ponte di Viadana Sul Po, dell'importo complessivo di Euro 500.000,00;
- ✓ Costruzione della Rotatoria Cà Piccard (Monzambano e Volta Mantovana), dell'importo complessivo di Euro 920.000,00;
- ✓ Riqualficazione di SC Torricello in Pegognaga, dell'importo complessivo di Euro 800.000,00.

Nel corso del primo semestre 2017, inoltre, tre opere fondamentali per la collettività hanno visto l'avvio dei lavori, nel rispetto dei tempi previsti dai singoli cronoprogrammi. Si tratta:

- ✓ della Tangenziale Nord di Guidizzolo, dell'importo complessivo di Euro 45.338.000,00;
- ✓ della Bretella di Valdaro – Asta principale e Ponte sulla Ferrovia, dell'importo complessivo di Euro 6.200.000,00;
- ✓ della ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po, dell'importo di Euro 33.800.000,00.

2. Autostrade

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio, il collegamento "Tirreno – Brennero", quale arteria di connessione tra il Nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia), ed il "collegamento Transpadano", del quale fa parte il "tratto Cremona – Mantova". La Provincia ha svolto un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni del territorio provinciale, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie. Al momento non si evidenziano particolari avanzamenti di tali infrastrutture.

3. Supporto ai comuni

Si è mantenuto un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

4. Verifica condizioni statiche di ponti e strutture complesse

E' proseguita e si è rafforzata l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse.

5. Ciclabili

Nell'ambito di un ruolo di coordinamento e supporto, la Provincia ha attivato con i Comuni, con i Parchi e, più in generale, con le associazioni e con tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti nazionali ed europei sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

In particolare si evidenzia l'avanzamento delle procedure amministrative e tecniche per la realizzazione del "Sistema ciclopeditonale basso Mincio: riqualficazione strada arginale della ciclovia 1D destra Mincio da Mantova a Governolo: 1° stralcio – 3° lotto Chiavica Travata-Governolo"

Obiettivo Operativo 4B: Manutenzione stradale per la sicurezza

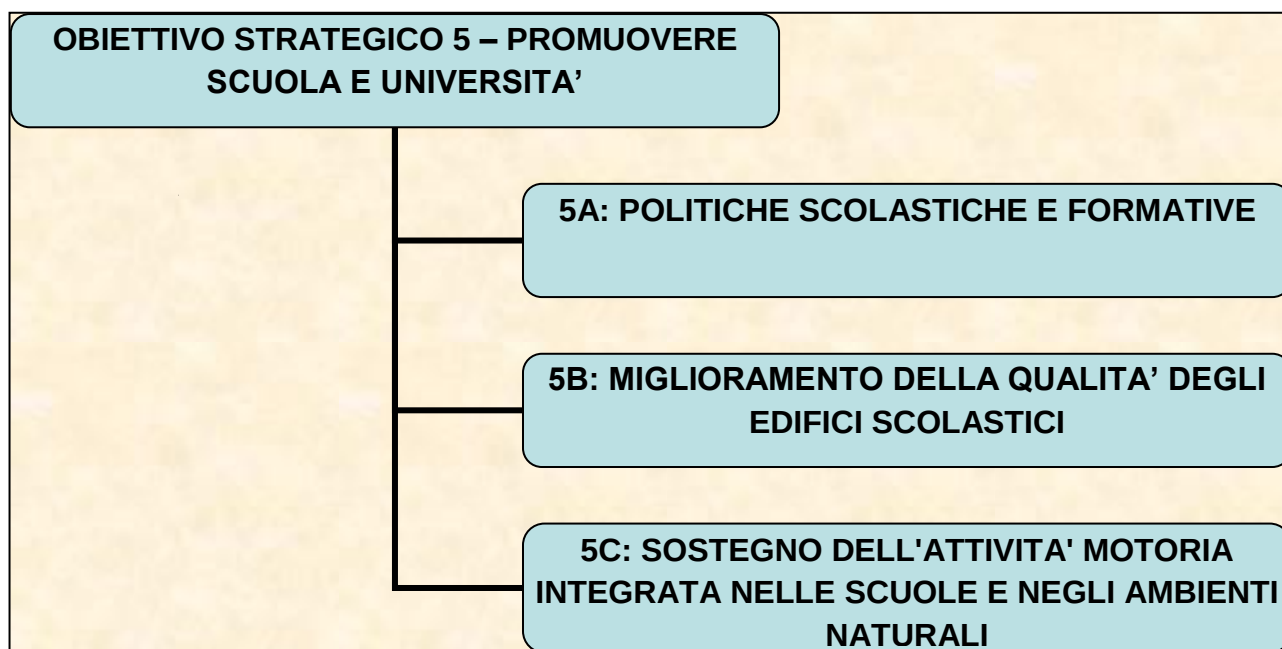
Nel corso del 2017 si è potuto programmare ed eseguire:

- ✓ interventi di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali. A causa della limitazione imposta dai vincoli di bilancio nel corso degli ultimi anni si è potuto operare solo su limitati tratti di strada particolarmente degradati ed al solo fine di scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e di prevenire ulteriori e più gravi danni alle infrastrutture. A fronte di un degrado delle pavimentazioni e del corpo stradale in continua crescita esponenziale si è cercato di tamponare con interventi di rifacimento delle pavimentazioni mediante l'adozione di soluzioni tecniche con un rapporto costo/beneficio ottimale.
- ✓ interventi di ordinaria manutenzione, vigilanza e altri servizi sulle strade provinciali, sia attraverso l'utilizzo diretto del personale e delle attrezzature interne che mediante la governance delle attività esternalizzate;
- ✓ gestione del ponte di Torre Oglio, con la vigilanza nelle ore diurne curata direttamente dal personale dipendente ed in parte da ditta esterna nelle ore notturne e nei giorni festivi;
- ✓ campagne di ispezione e di controllo dei principali ponti e cavalcavia che si trovano sulla rete stradale percorsa dai trasporti eccezionali;
- ✓ gestione delle pratiche di autorizzazione dei trasporti eccezionali e delle pratiche di risarcimento danni causati dai sinistri stradali in caso di responsabilità della Provincia.

Con riferimento all'obiettivo strategico della Sicurezza stradale, nel corso del 2017, in conformità con i documenti programmatici provinciali e compatibilmente con i vincoli finanziari imposti, le più significative attività effettuate sono così riassumibili:

- ✓ E' stata intrapresa una significativa azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni mantovani affinché aderiscano alla convenzione approvata dalla Giunta Provinciale a fine 2015 e riguardante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti massimi di velocità con la finalità di attuare interventi specifici per migliorare la sicurezza sulla rete viaria provinciale. Nel corso dell'anno 34 comuni mantovani hanno sottoscritto la convenzione;
- ✓ Con periodicità bimestrale sono state effettuate campagne di monitoraggio lungo la ciclabile Mantova-Peschiera attraverso le tre postazioni fisse di eco-contatori collocati a Soave, Pozzolo e Ponti sul Mincio. I dati raccolti sono stati elaborati e forniti agli operatori del settore interessati;
- ✓ A seguito della procedura di infrazione n. 2013/22 da parte dell'Unione Europea nei confronti dell'Italia riguardante la determinazione e gestione del rumore ambientale Direttiva Europea 2002/49/CE, è stato necessario rivedere il materiale prodotto negli anni scorsi e predisporre nuovi elaborati da trasmettere al Ministero dell'Ambiente;
- ✓ E' proseguita l'attività istruttoria, di supporto e/o autorizzatoria nei confronti della Prefettura e dei Comuni relativa sia alle postazioni fisse per la rilevazione della velocità come previsto da ex art. 4 del D.L.20/06/2002 n.121, convertito nella Legge 01/08/2002 n.168, sia ai rilevatori di velocità "Speed Check", impianti semaforici ed attraversamenti pedonali nei tratti stradali provinciali in ambito urbano.

Obiettivo strategico 5 – promuovere scuola e università



La Provincia ha contribuito all'innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana, imprimendo una forte connessione tra sapere e lavoro e supportando i giovani nella fase di transizione alla vita adulta. Sulla base di questi principi, la politica provinciale in materia d'istruzione è stata finalizzata a:

- ✓ definire un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale, nella direzione di una progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e universitario e sistema della formazione professionale.
- ✓ garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, attraverso interventi che facciano fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture e dall'altro offrano edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione, nell'ottica soprattutto del risparmio energetico e dell'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, anche al fine di contenere le spese di funzionamento;
- ✓ contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale", mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione delle palestre scolastiche e degli spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

Obiettivo Operativo 5A: Politiche scolastiche e formative

Con riferimento all'obiettivo operativo 5A si rileva quanto segue in merito al relativo stato di attuazione.

E' stata realizzata la programmazione in materia di istruzione e formazione, compito assegnato alle Province per effetto della L.R. 19/2007 e della L. 56/2014, per l'a.s. 2018/2019. In linea con le indicazioni regionali è stato adottato un approccio organico e integrato tra i diversi ambiti: dimensionamento delle istituzioni scolastiche, punti di erogazione del servizio e offerta formativa.

Relativamente al Piano di dimensionamento e al Piano dell'offerta si sono svolti diversi incontri con gli Enti locali coinvolti e con alcune istituzioni scolastiche.

E' stato, inoltre, costituito il "Tavolo provinciale consultivo al fine della predisposizione del Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e del Piano dell'offerta per l'a.s. 2018/2019". Il Tavolo provinciale è stato convocato nei mesi di settembre, ottobre e novembre e ha contribuito in maniera significativa alla definizione della proposta dei Piani provinciali per il prossimo anno scolastico.

Un impegno prioritario della Provincia, in continuità con la precedente programmazione e a seguito delle indicazioni regionali, ha riguardato il consolidamento di un sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori locali nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolare necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata. In particolare si è mantenuta la piattaforma digitale NEXT finalizzata a sintetizzare i contenuti e le azioni mappate dagli attori territoriali mantovani che hanno aderito al Piano d'Azione Territoriale per l'orientamento permanente.

La Provincia ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con Promoimpresa e con il Coordinamento degli Informagiovani, 4 edizioni dell'Open Day "In-Forma il Futuro" nel mese di novembre 2017 rivolte a studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, al fine di supportarli nella scelta del percorso scolastico o formativo al termine del ciclo di studi, che hanno visto la partecipazione di circa 2.400 soggetti.

Per offrire agli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie uno strumento informativo sui percorsi di istruzione e formazione professionale della provincia mantovana è stata pubblicata la Guida all'orientamento scolastico e formativo 2018/2019. La Guida è stata predisposta su supporto digitale.

In forte connessione con i sistemi di istruzione e formazione professionale e nel campo della promozione di politiche per l'occupabilità e l'occupazione per i giovani, la Provincia, in stretta sinergia con Promoimpresa, Azienda speciale della CCIAA di Mantova, continua ad investire sul tema alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di ridurre, per quanto possibile, il gap tra mondo della scuola e del lavoro. In particolare la Provincia nel mese di dicembre ha aderito e sottoscritto dell'Accordo di Rete delle Scuole della Provincia di Mantova per l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'Impresa Formativa Simulata finalizzato a favorire le sinergie tra le scuole che attuano progetti di Alternanza Scuola Lavoro, Impresa Formativa Simulata e il mondo del lavoro e ha collaborato alla realizzazione di diversi progetti, ancora in corso.

La Provincia ha sostenuto e partecipato al progetto del Laboratorio Territoriale dell'occupabilità finanziato dal MIUR; il Laboratorio Territoriale, in costituzione, diventerà un punto di avanzato

riferimento per l'intero territorio e si costituirà a nodo di rete, di incontro, di collaborazione tra scuole e attori del sistema produttivo.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le Università e gli Istituti superiori per l'attivazione di tirocini formativi, anche di natura sperimentale, presso i vari settori della Provincia, con l'attivazione di nuove convenzioni con le istituzioni interessate.

Obiettivo Operativo 5B: Miglioramento della qualità degli edifici scolastici

Nel quadro istituzionale e finanziario incerto che ha caratterizzato la gestione operativa 2017, l'attività sull'edilizia scolastica è stata diretta:

- al mantenimento del livello manutentivo del patrimonio edilizio con le attività di manutenzione ordinaria, affidate e realizzate con orizzonte temporale comprendente il biennio 2017-2018;
- al proseguimento delle iniziative già avviate nell'ambito degli investimenti, sfruttando le opportunità legislative e di finanziamento;
- all'individuazione di nuovi canali di finanziamento per opere di manutenzione straordinaria;
- al proseguimento dell'attività di verifica e progettazione sismica degli immobili strategici e scolastici.

Per lavori e servizi di manutenzione ordinaria (edili, elettrici, idraulici, da falegname, da fabbro, da pittore, da giardiniere, ascensori, etc) si è proceduto ad affidamenti su base biennale 2017-2018, per garantire un grado di stabilità sufficiente a consentire una seppur limitata programmazione, oltre che gli interventi su guasto. In relazione all'evoluzione finanziaria ed istituzionale dell'Ente potrà in futuro prefissarsi una programmazione progressivamente su orizzonti temporali più ampi.

Tra gli interventi specifici eseguiti in questo ambito, sono da segnalarsi il rinnovo di servizi igienici presso la sede degli istituti Sanfelice di Viadana e Manzoni di Suzzara, l'adattamento di spazi per la didattica agli istituti Falcone ed Arco-Este, il censimento e la messa in sicurezza delle alberature in tutti gli immobili in gestione, interventi di messa in sicurezza di soffitti presso la sede della Provincia, della Prefettura di Mantova, degli istituti Pitentino ed Arco, opere murarie post verifica sismica all'istituto Dal Prato di Guidizzolo, sostituzione di serramenti all'istituto Pitentino, riparazione e sostituzione di veneziane oscuranti in svariate sedi scolastiche, oltre a tutti gli interventi di riparazione a guasto richiesti dall'utenza.

E' stato predisposto ed approvato il progetto per il nuovo affidamento del servizio di gestione calore, compresa fornitura combustibili, e di gestione dei dispositivi antincendio. All'interno dell'appalto sono previste anche opere di riqualificazione tecnologica degli impianti. Con la pubblicazione del nuovo "bando-tipo" di Anac, la documentazione d'appalto ha dovuto essere aggiornata, con slittamento della gara al 2018. Numerosi interventi di riparazione/rinnovo sono stati realizzati sugli impianti di riscaldamento ed antincendio, a seguito di conclamate situazioni di malfunzionamento o di guasto, e di indispensabili adeguamenti normativi.

I fondi 2017 liquidati per la manutenzione ordinaria delle scuole sono stati euro 1.248.159,61, per la gestione calore euro 1.393.158,67.

Nell'ambito delle attività d'investimento si distinguono i seguenti interventi rubricati secondo l'iniziativa di finanziamento.

✓ *Fondi terremoto 2012 (Commissario straordinario e rimborso assicurativo):*

- sede I.S. P.A. Strozzi, via Begozzo, Palidano di Gonzaga: recupero del complesso scolastico di Villa Strozzi di Palidano di Gonzaga (MN) danneggiato dal sisma di maggio 2012, secondo lotto; euro 13.200.000,00; affidamento progettazione definitiva ed esecutiva.

✓ *Fondo pluriennale vincolato 2015:*

- sede I.S. Fermi e succursale I.S. S. G. Bosco (ex Vinci) di strada Spolverina, Mantova: rifacimento servizi igienici; euro 300.000,00; lavori appaltati;
- sedi liceo Belfiore e I.S. Fermi, Mantova: ristrutturazione impianti di riscaldamento; euro 200.000,00; opera conclusa;

- sede liceo Virgilio, via Ardigò, Mantova: ristrutturazione servizi igienici; euro 98.000,00; opera conclusa.
- ✓ *Sbloccascuole 2017:*
 - edifici scolastici diversi: messa in sicurezza soffitti; euro 800.000,00; progettazione conclusa;
 - riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali; euro 500.000,00; progettazione completata;
 - sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili; euro 300.000,00; progettazione completata;
 - sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere rifacimento dei pavimenti delle palestre; euro 100.000,00; progettazione completata.
- ✓ *Decreto mutui ultima annualità:*
 - sede I.S. "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico; euro 550.000,00; conferma del finanziamento statale e completamento progettazione;
 - sede del Conservatorio di Musica "L. Campiani", via conciliazione, Mantova: recupero di sale insonorizzate; euro 400.000,00; conferma del finanziamento statale e completamento progettazione;
 - edifici scolastici diversi: rifacimento pavimentazioni; euro 300.000,00; conferma del finanziamento statale e completamento progettazione.
- ✓ *Scuole innovative:*
 - sede I.S. F. Gonzaga, via Fratelli Lodrini, Castiglione d. S.: ampliamento della sede scolastica; conclusione del concorso nazionale MIUR per la progettazione dell'intervento, selezione delle idee vincitrici.

Nell'anno sono stati candidati a finanziamento statale interventi di manutenzione straordinaria che coinvolgono la gran parte degli edifici scolastici in gestione, per euro 4.005.110,00.

Tutte le opere sono state finanziate con DM n. 607 del 8-8-2017 (G.U. SO n. 265 del 13-11-2017).

Si è proseguita l'attività di prima verifica di sicurezza sismica degli edifici scolastici in gestione, con il complesso del triennio della sede dell'I.S. Fermi di Mantova.

Parallelamente sono state avviate le elaborazioni dei progetti di fattibilità tecnica ed economica degli adeguamenti sismici delle sedi:

- dell'I.S. Falcone di via Saccole Pignole ad Asola (in collaborazione con il Comune di Asola);
- dell'I.S. F. Gonzaga di via f.lli Lodrini a Castiglione d.S.;
- del C.F.P. di via Mantegna a Castiglione d. S.;
- del distaccamento Dal Prato dell'I.S. G. Romano, di via Roma a Guidizzolo;
- della succursale dell'I.S. Strozzi, di via villa Garibaldi a S. Benedetto Po;
- dell'I.S. Manzoni di via Mantova a Suzzara;
- dell'I.S. Fermi di Mantova (edifici prefabbricati "biennio" e "palazzo di vetro");
- del Liceo Belfiore di via Tione a Mantova.

I progetti saranno candidati a finanziamento statale nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020.

Obiettivo Operativo 5C: Sostegno dell'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali

La Provincia di Mantova nel 2017 ha sostenuto l'attività motoria integrata nelle scuole e negli ambienti naturali, per:

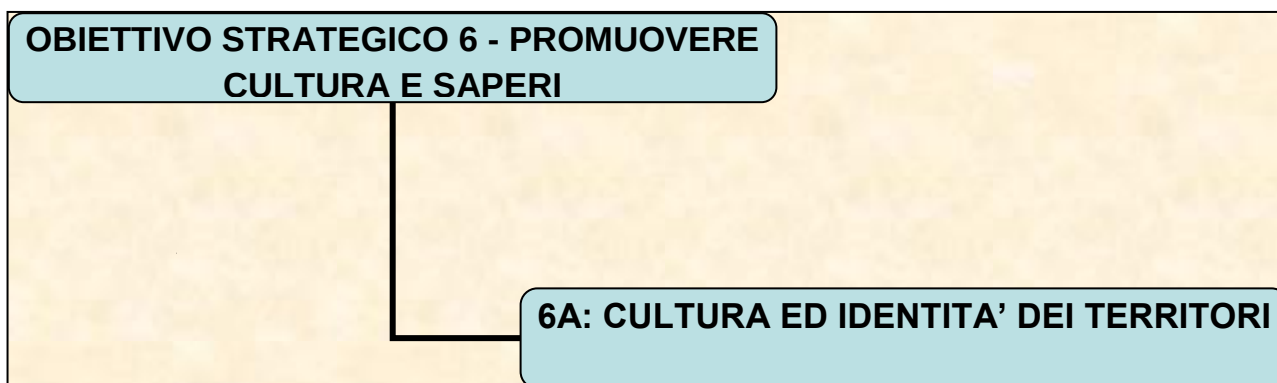
- ✓ partecipare ai programmi di tutela della salute e del benessere psico-fisico della popolazione di tutte le età;
- ✓ promuovere la valenza ai fini sociali e la diffusione dei valori educativi che accompagnano la pratica sportiva;

- ✓ promuovere lo sport come insieme di comportamenti che generano sviluppo e ricadute di tipo economico.

La Provincia ha collaborato attivamente per la realizzazione del progetto “Giosport 70 comuni” un progetto a valenza territoriale a cui partecipano le scuole primarie dell’intero territorio che persegue l’obiettivo di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall’ambiente scolastico, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. Per realizzare questi obiettivi la Provincia ha partecipato all’organizzazione e alla programmazione col CONI, il MIUR e con le altre Istituzioni.

La Provincia di Mantova ha coordinato gli utilizzi extra-scolastici delle palestre degli istituti superiori, in aderenza agli *Accordi e programmi regionali e statali*, che vedono la scuola come centro di promozione culturale, civile di inclusione sociale e, nello specifico, anche come promotore delle attività sportive extracurricolari.

Obiettivo Strategico 6 - Promuovere Cultura e Saperi



Nella sua veste di ente di area vasta, la Provincia ha promosso lo sviluppo di un sistema culturale integrato, capace di:

- ✓ valorizzare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e in grado di attivare connessioni con gli aspetti ambientali, turistici, formativi e produttivi, per addivenire ad “un unicum” esaustivo dell’identità del luogo e delle sue eccellenze;
- ✓ operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per realizzare una configurazione “a rete” dei servizi.

Obiettivo Operativo 6A: Cultura ed identità dei territori

La Provincia, nel corso del 2017, ha collaborato con enti pubblici e privati aderenti alle reti culturali del territorio - Sistema museale provinciale, la rete delle biblioteche e la rete dei comuni aderenti al “Circuito teatrale Lombardo” – per la promozione e la produzione di servizi culturali, valorizzando le proprie competenze, strumenti e risorse nella logica della costruzione di un sistema culturale integrato che colleghi le eccellenze culturali della città e dei siti UNESCO col patrimonio diffuso del Mantovano.

Attuando i contenuti della Legge Regionale n. 25/2016 ha contribuito alla progettazione degli eventi culturali maggiormente significativi.

Ha operato per lo sviluppo del sistema museale provinciale con la promozione di interventi didattici e di educazione al patrimonio e l’organizzazione di momenti di formazione e di aggiornamento degli operatori culturali. E’ altresì proseguita la messa a sistema delle azioni delle reti delle biblioteche, dei musei e dei teatri mantovani, per la promozione della conoscenza di autori, pubblicazioni, beni e opere, realizzando una più vasta “rete culturale”.

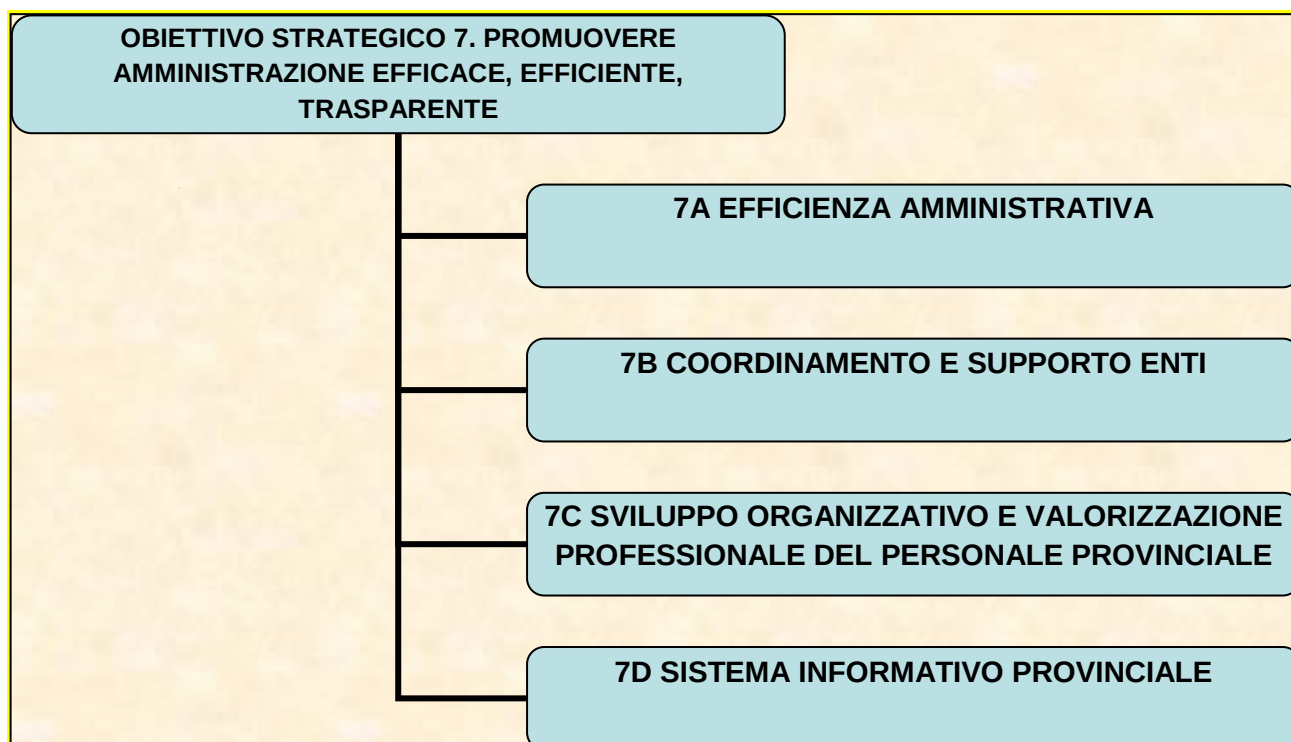
E’ stato attivato un confronto continuo con gli operatori culturali per il miglioramento della gestione dei servizi culturali affinché siano più accessibili e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche socio-culturali degli utenti, puntando l’attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multietnica e sulle emergenze sociali in atto;

La Provincia ha favorito la programmazione territoriale dell’attività culturale coordinata a medio e lungo termine e l’individuazione di risorse e progetti per l’elaborazione di programmi comuni, sulla base delle reciproche conoscenza e scambio di esperienze; ha promosso il confronto tra gli enti aderenti alle attività condivise in ambito museale, bibliotecario, teatrale per:

- a) rendere le reti culturali delle biblioteche, dei teatri, dei musei e dei beni culturali sempre più accessibili, funzionali e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche socio-culturali degli utenti, puntando l’attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multietnica e sulle emergenze sociali in atto;
- b) garantire in particolare ai giovani forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali per incoraggiare la loro creatività nelle produzioni artistiche, con contenuti innovativi, anche tecnologici e informatici, che rappresentano agenti fondamentali per lo sviluppo economico di un territorio;

- c) favorire l'uso delle modalità digitali di comunicazione da parte delle biblioteche e delle istituzioni culturali in generale, nella divulgazione delle specificità culturali del territorio mantovano in sinergia col «sistema turistico»;
- d) promuovere la Casa del Mantegna, come luogo rappresentativo del sistema museale, e come luogo di aggregazione e di produzione culturale e artistica: uno snodo strategico funzionale alla politica di una rete culturale integrata;
- e) sviluppare un proficuo dialogo con i soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori d'interessi, per valorizzare tutte le risorse che il territorio offre e incoraggiare, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale.

Obiettivo strategico 7. Promuovere amministrazione efficace, efficiente, trasparente



La recente riforma introdotta con la legge Delrio ha modificato profondamente l'assetto delle autonomie locali e le funzioni degli enti di area vasta, spingendo verso la costruzione di modalità nuove di erogazione dei servizi al territorio e agli Enti Locali. Regione Lombardia con la l.r. 19/2015 ha ridisegnato il sistema delle autonomie e le funzioni ad esse delegate, in un percorso di riforma attualmente ancora in atto e finalizzato a costruire un assetto regionale degli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento delle funzioni e servizi conferiti e confermati alle province, con il concorso dei comuni o forme associative intercomunali. Il referendum costituzionale ha poi rimesso nuovamente in discussione il nuovo assetto e l'articolazione delle autonomie funzionali.

In questo quadro normativo in profonda evoluzione e mutamento, la Provincia di Mantova si è posta come obiettivo strategico di accompagnare il processo di riforma in atto, recuperando margini di efficientamento interno, assumendo un assetto organizzativo coerente con le funzioni fondamentali riconosciute. La Provincia ha seguito le seguenti linee d'indirizzo:

- ✓ Sostenere e accompagnare l'attuazione della riforma delle Province attraverso la definizione e costruzione dell'assetto del nuovo ente di area vasta, attraverso la riorganizzazione delle funzioni e servizi in coerenza con le funzioni fondamentali riconosciute;
- ✓ Potenziare e sviluppare le funzioni dell'ente di area vasta al servizio dei Comuni, definendo le forme collaborative di gestione dei servizi comunali, quelle di erogazione di servizi specialistici ai Comuni (stazione appaltante, concorsi e gestione del personale, finanziamenti europei e politiche comunitarie, servizi di ICT...) e loro forme aggregative;
- ✓ Sperimentare forme stabili di collaborazione con altri enti di area vasta per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi secondo logiche e bacini territoriali omogenei e a carattere sovraprovinciale;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del know how e valorizzare al meglio la professionalità del personale provinciale attraverso la conservazione, valorizzazione e condivisione del

patrimonio di conoscenze e competenze, necessario a supportare i processi di cambiamento in atto e in una prospettiva di innovazione interna, anche attraverso un'adeguata programmazione delle azioni formative e di aggiornamento finalizzate all'adeguamento, alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi;

- ✓ Reingegnerizzare i procedimenti e promuovere i processi di snellimento/semplicificazione/unificazione degli iter burocratici, che si traducono in aggravio di costi interni e inadeguate risposte alle istanze dei cittadini ovvero del mondo delle imprese e dell'utenza in generale;
- ✓ Investire nella comunicazione e nell'informazione sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che garantiscano trasparenza verso i cittadini/utenti e al contempo valorizzino i risultati.

Obiettivo Operativo 7A: Efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa

L'obiettivo multidimensionale è stato perseguito agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di dare risposta alle domande che vengono avanzate, da parte dei cittadini e del mondo produttivo, rispetto all'erogazione di servizi sempre più efficienti, accessibili e semplici.

Sono state sviluppate due procedure interamente online: dall'ingresso dell'istanza attraverso il portale in modalità digitale, alla protocollazione automatica, all'emissione del provvedimento e alla trasmissione alla pec dichiarata dal richiedente. I procedimenti sono concessione per cartelli stradali e autorizzazione paesaggistica. Le procedure sono state testate su utilizzatori pilota, per essere poi estese a tutto il target di utenza.

Occorre continuare in questa direzione, coinvolgendo anche in termini di formazione diffusa e di accompagnamento, i cambiamenti organizzativi per gli utilizzatori interni delle procedure e i destinatari finali. In alcuni casi si sono riscontrate resistenze al cambiamento anche da parte degli utenti finali, con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale.

2. Investire nell'informazione e comunicazione

L'investimento nell'informazione e comunicazione verso l'esterno e l'interno dell'Ente si è realizzata, in carenza di risorse economiche, attraverso la valorizzazione degli strumenti già attivati dall'ente quali:

- ✓ il portale web istituzionale, strumento flessibile in continuo aggiornamento, sia nella sezione di informazione giornalistica che nelle sezioni di comunicazione di servizio. In particolare è stata aggiornata la parte dei servizi web in seguito al passaggio a Regione Lombardia, di procedure che l'ente aveva in precedenza digitalizzato. L'aggiornamento ha coinvolto anche i siti tematici, il sistema integrato territoriale, la sezione news, le news web tematiche;
- ✓ l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, che hanno svolto la funzione di mediazione fra i portatori di interesse e l'organizzazione interna dell'ente, fornendo consulenza, orientamento, supporto e servizi;
- ✓ l'ufficio stampa e l'ufficio urp, che hanno aggiornato i contenuti web, del sito e dei social, in tempo reale, con le esigenze di informazione e divulgazione legate alle attività funzionali dell'ente. Sono state ampiamente utilizzate le forme di comunicazione social attraverso i profili facebook e twitter dell'ente;
- ✓ news letter interna, attivata per informare con cadenza continuativa i dipendenti sulle principali novità normative o organizzative ad impatto trasversale;
- ✓ piano triennale della trasparenza: sono stati individuati i referenti di area con il compito di rapportarsi con i colleghi dei servizi per gli adempimenti di aggiornamento del sito istituzionale di rispettiva competenza.

3. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

Diversi sono gli strumenti a cui si è fatto ricorso per raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi di gestione:

- ✓ l'implementazione del ricorso all'e-procurement e alle centrali di committenza nazionale e regionale, percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012; la Provincia ha aderito all'iniziativa avviata da Città Metropolitana di Milano in merito all'appalto del servizio di pulizie per gli uffici provinciali, anche in attuazione a quanto disposto dal DPCM 24 dicembre 2015.
- ✓ l'adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente. La Provincia ha in corso l'adesione alle Convenzioni Consip per: telefonia fissa e connettività e telefonia mobile, buoni pasto, noleggio fotocopiatrici, acquisto centrali telefoniche;
- ✓ la scelta di strumenti contrattuali adeguati a seconda della tipologia e delle caratteristiche delle attrezzature da acquisire e rispetto alle esigenze da soddisfare (es. acquisto, noleggio o leasing);
- ✓ la razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego.
- ✓ la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie, come la posta elettronica;
- ✓ l'eventuale rinegoziazione dei contratti in essere, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella legge n.89/2014, al fine di realizzare gli obiettivi di contenimento della spesa imposti dalla legge.

Ha assunto un'importanza particolare in questa fase di forte contrazione della dotazione organica, la valutazione relativa agli aspetti logistici dei servizi, affrontati in un vero e proprio *Piano della logistica*. I criteri di fondo che hanno guidato le linee di sviluppo del piano sono stati individuati nelle logiche di:

- efficienza dei servizi, soprattutto in termini di sinergia tra uffici,
- efficacia nell'erogazione dei servizi,
- adeguatezza degli spazi e delle attrezzature, anche in termini di compatibilità informatica,
- sicurezza sul lavoro,
- risparmio dei consumi generali.

Secondo una logica di "accorpamento funzionale", che risponde ai criteri di cui sopra, dopo un'attenta verifica di fattibilità, è stata destinata la sede istituzionale, in cui si sono creati spazi a seguito di mobilità e pensionamenti, ad accogliere i servizi che svolgono le funzioni fondamentali e la sede della Cervetta ad accogliere i servizi "non fondamentali", attinenti prioritariamente turismo, cultura e sociale. In tal senso l'ente, oltre a conseguire l'obiettivo di razionalizzare gli spazi, ottimizzando le relazioni tra uffici e servizi, ha ottenuto economie di gestione, grazie all'abbattimento dei costi della sede di via Don Maraglio, sede che è stata parzialmente data in locazione al Ministero del lavoro, divenendo così fonte di entrata.

Obiettivo Operativo 7B: Coordinamento e supporto enti

La scelta di sviluppare questo obiettivo rientra nel processo di attuazione della riforma della Provincia. Il processo in atto comporta lo sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di realizzazione ed erogazione di funzioni e servizi, anche secondo logiche ed approcci aggregativi di realtà territoriali omogenee, sotto il profilo socio-economico e della domanda di servizi. Assume

particolare rilievo l'area delle funzioni trasversali "al servizio dei Comuni". Si tratta di un vasto ambito di servizi, che comprende tematiche come l'assistenza tecnica, raccolta dati, statistica, sistemi informativi, avvocatura, uffici Europa e progetti di sviluppo, centrali di committenza, stazioni uniche appaltanti, gestione unitaria di procedure selettive e concorsi.

L'erogazione di questi servizi, le modalità e il relativo assetto funzionale devono essere il risultato di un processo strategico di co-progettazione con il territorio e i Comuni che, partendo da una fase di ascolto e ricognizione dei fabbisogni, individui le migliori soluzioni organizzative incrociandole con lo sviluppo delle forme di gestione associata e collaborativa dei servizi e funzioni comunali (gestione associate obbligatorie).

La Provincia, seppur nelle obiettive difficoltà legate alla carenza di risorse, ha mantenuto attivi e sviluppato i seguenti servizi:

- stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- espropriazioni,
- progettazioni di opere pubbliche,
- supporto al reperimento di finanziamenti, regionali, nazionali, comunitari e formazione di professionalità individuate dai comuni sui temi della programmazione e progettazione europea.

Obiettivo Operativo 7C: Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

La riforma della Provincia comporta un vasto processo di rivisitazione delle funzioni e competenze del personale, che da un lato garantisca il mantenimento di livelli di competenza adeguati all'erogazione dei servizi, anche a seguito del taglio del 50% della dotazione organica previsti dalla riforma Delrio, dall'altro consenta di adeguare i profili professionali alle competenze e nuove capacità richieste all'ente di area vasta.

L'obiettivo è stato quello di mantenere un elevato livello qualitativo delle competenze ed expertise del personale, adeguandolo ad una maggiore proiezione dell'ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio e in particolare ai Comuni e loro forme associative.

In tal senso, si è agito in una duplice direzione:

1. dal punto di vista organizzativo, è stato rivisto l'assetto strutturale nel corso dell'anno 2017, adottando con decreto presidenziale n. 25 del 16/3/2017 la revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente, secondo logiche di razionalizzazione della spesa, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, in coerenza con le funzioni fondamentali conferite alle province. Al fine di dare ascolto ai bisogni espressi dai Comuni è stata necessaria la riorganizzazione interna di alcuni servizi per garantire, nell'ottica della legge Delrio di assistenza tecnico-amministrativa ai comuni, azioni di supporto agli stessi;
2. dal punto di vista della riqualificazione e lo sviluppo di professionalità, è stato dato rilievo alle azioni formative, attraverso l'adozione di specifico Piano annuale, adottato con decreto presidenziale n. 39 del 13/4/2017. Le azioni formative sono state svolte anche nei confronti del personale dei Comuni, al fine di garantire un supporto agli enti su tematiche di interesse trasversale. Oltre a specifici aggiornamenti obbligatori in materia di anticorruzione riguardanti il codice di comportamento, il codice degli appalti, e le novità in materia di trasparenza e accesso civico, sono stati organizzati corsi di approfondimento riguardanti le modifiche legislative a procedimenti quali la conferenza i servizi, le modifiche ai D.Lgs. n. 165/2001 e D.lgs. n. 150/2009 dei decreti Madia.

Obiettivo Operativo 7D: Sistema Informativo Provinciale

Lo sviluppo dei servizi telematici per l'accesso all'informazione interna ed esterna e la gestione delle innovazioni occorse nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sono stati obiettivi perseguiti agendo su molteplici filoni.

Implementazione delle seguenti nuove procedure/programmi/servizi:

- ✓ adeguamento al SIOPE+ della contabilità finanziaria;

- ✓ contabilità economico – patrimoniale;
- ✓ programma del Patrimonio e dell'Inventario, automatizzando i calcoli degli ammortamenti e producendo la documentazione per gli adempimenti di legge quali il Conto del Patrimonio;
- ✓ servizi proposti da Regione Lombardia in merito a SPID, PAGOPA e Open Data, pianificando l'integrazione con i servizi della Provincia di Mantova.

Piano triennale per l'Informatica per la Pubblica Amministrazione

A seguito della diffusione di suddetto Piano redatto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni il 31 maggio 2017, sono state intraprese le seguenti iniziative che continueranno ad essere sviluppate nel 2018 e 2019:

- ✓ valutazioni tecniche ed economiche di fattibilità della migrazione del sistema informativo Provinciale verso un Ambiente Cloud, e in particolare verso il Sistema SPC-Cloud presente in convenzione Consi;
- ✓ analisi delle specifiche tecniche dell'offerta del contratto quadro SPC-2 di CONSIP e produzione di indicazioni tecniche per l'eventuale adozione in base alle necessità del Sistema Informativo Provinciale;
- ✓ pubblicazione di open data sul sistema di Regione Lombardia a cui la Provincia ha aderito. - Pubblicazione dei dati cartografici sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT);
- ✓ adeguamento dei sistemi informativi nei tempi previsti dalla legge a quanto richiesto per aderire alle piattaforme SPID, PAGOPA e SIOPE+;
- ✓ per tutte le eventuali nuove applicazioni, adozione del nuovo Modello di interoperabilità con popolamento del Catalogo delle API messo a disposizione da AgID.

Sicurezza: informatica

Nel mese di dicembre 2017 è stato approvato il documento attestante l'adeguamento della Provincia di Mantova alle Misure minime di sicurezza informatica come da Circolare dell'AGID. del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".

Consolidamento del Sistema Informativo Provinciale, con le seguenti azioni:

- ✓ sono stati acquistati 60 nuovi PC in sostituzione di altri divenuti obsoleti. E' tuttora in corso la sostituzione dei PC aventi ancora il Sistema Operativo Windows XP non più supportato e inadeguato rispetto agli standard di sicurezza richiesti;
- ✓ è stato potenziato l'insieme dei server (il cosiddetto cluster) che governano il Sistema Informativo Provinciale aumentando la potenza di calcolo e la garanzia di disponibilità dei sistemi;
- ✓ è stato potenziato e rinnovato l'insieme dei dispositivi di Storage utilizzati per la memorizzazione dei dati e dei documenti del Sistema Informativo provinciale.
- ✓ è stato sperimentato un sistema di "Inventory" per tenere sotto controllo i PC e i dispositivi del Sistema Informativo Provinciale verificando le versioni dei Software garantendo che siano installati solo software regolarmente licenziati, aggiornati e correttamente configurati. Il sistema sarà attivato a regime prossimamente;
- ✓ è stato effettuato un test di Vulnerability assessment che ha rilevato le vulnerabilità presenti nel Sistema Informativo provinciale, per le quali sono in corso di svolgimento attività di "Remediation". Sono state predisposte le condizioni per attivare a regime un sistema di valutazione e correzione continua della vulnerabilità che controlli l'uso appropriato dei privilegi di amministratore. Le difese contro i malware. Le copie di sicurezza, la protezione dei dati.

Protezioni dati personali

Per le implicazioni del tema legate all'Information Technology, è stata effettuata una verifica della situazione corrente dei trattamenti di dati presenti in Provincia, che sono stati censiti tramite un software sviluppato internamente. E' in corso d'opera un adeguamento delle configurazioni dei sistemi e delle attività in accordo con le misure informatiche richieste dal regolamento in accordo con la normativa vigente.

Sistema informativo “statistico”

Il rafforzamento del sistema informativo statistico intersettoriale è diventato un imperativo categorico affinché si sostanzii la funzione di “raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali”, oltre che quella di valorizzazione “di forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali”, previste ai commi 85 e 89 dell’unico articolo della legge Delrio. Lo svolgimento della funzione statistica mediante la costituzione di un presidio strutturato e organizzato all’interno della Provincia è l’occasione per ridare attualità e attuazione ad un Sistema informativo statistico che trova i suoi fondamenti in norme ben antecedenti la legge Delrio e qui implicitamente confermate (d.lgs. 322/89 e successive direttive).

In questa direzione e con questi riferimenti di sfondo ha operato il servizio attuale che pur in carenza di organico ha saputo mantenere aggiornato un sistema informativo demografico con dati di fonte Istat, tramite un applicativo denominato “Openstat” aperto a tutti (cittadini ed enti locali) e tramite un report documentale con analisi e commenti sull’andamento dei dati nell’ultimo anno di rilevazione (anno 2016) e nel trend dell’ultimo quinquennio, con dati provinciali e dettaglio comunale. Continuando il lavoro in questa direzione si è compiuto il primo passo per il consolidamento e rafforzamento di una struttura organizzativa di riferimento, sia interno che esterno all’ente.

Nel frattempo si continua ad alimentare il sistema di osservatori settoriali sui temi di competenza dell’Ente con i dati consolidati degli anni precedenti, che integra i tanti Osservatori settoriali e offre un’assistenza e *service* centralizzati. Questo per consentire quell’economia di scala derivante dall’utilizzo dei medesimi processi di raccolta, controllo qualità ed elaborazione del dato, in una logica interdisciplinare, che salvaguarda il prodotto differenziato per grado di approfondimento specifico (per materia, territoriale, ecc.).

Gli obiettivi di fondo di questa impostazione che sono stati raggiunti sono:

- *Funzionale* (costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio),
- *Economico* (abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzando la raccolta di informazioni),
- *Organizzativo* (assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi),
- *Tecnico* (sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati).

Le azioni su cui si è fatto leva, sono state dalla semplice implementazione di banche dati all’attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di ricerche specifiche di approfondimento all’instaurazione di rapporti continui con i settore dell’Ente, che hanno richiesto un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, per valorizzare gli specifici “giacimenti informativi” in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, in un’ottica di “*spending review*” ci si è posti l’obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l’impegno di unire competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello si è basato sulla condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell’open data.

In particolare, sono state attivate all’interno dell’ente collaborazioni intersettoriali sui temi riguardanti il lavoro, il territorio, il turismo, i rifiuti.